SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00133490
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	1700133490
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo
OGTP - Posizione	in basso a destra
SGT - SOGGETTO	

SGTI - Identificazione	NR (recupero pregresso)
SGTT - Titolo	S. Cataldo e gli angeli (?)
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1640
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1660
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	40
MISL - Larghezza	53
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2003
RSTE - Ente responsabile	SPSAE
RSTN - Nome operatore	Saracino D.
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 H (CALTALDO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Cataldo. Figure: angeli.
NSC - Notizie storico-critiche	La cripta di S. Guglielmo viene citata da Gattini e da Volpe come grancia della chiesa di S. Pietro Barisano sino al 1591, quando viene costruita la chiesa di S. Agostino (Gattini, 1970, p.194; Volpe, 1979, p. 244).Nel 165 8 il Convento venne ampliato (Tommaselli, 2000, p. 57).Ulteriori manomissi oni si sono avute in seguito alla riedificazione nel 1747 della chiesa di S. Agostino (Padula-Motta-Lionetti, 1995, p. 164). Al suo interno sono cam piti opere eterogenee che possono essere attribuite ad artisti diversi ope ranti in momenti diversi. Devo notare che il santo vescovo, identificabile dalle poche lettere pervenuteci, forse, con S. Cataldo (proposta d'identi ficazione presente anche nella relazione di restauro), è inserito in una c ornice diversa da quella che chiude le figure di S. Silvestro e S. Barbara , pur essendo dello stesso autore: si confronti per esempio il modo di all ungare il naso, di trattare la barba, di tagliare gli occhi. E' anche vero che la materia pittorica sembra meno carica e stesa con minore finezza ne i dettagli. Scompare anche la maschera, entro cui è campito il titulus, ch e viene, infatti, dipinto sulla cornice. Inoltre, quest'immagine è circond ata da quattro ulteriori scene, a dimostrazione della particolare venerazi one che veniva attribuita a questo santo, che da un punto di vista iconolo gico dovrebbero essere riferite proprio alla vita e alla predicazione di S . Cataldo. D'altra parte la cornice ingloba perfettamente le scene che pot rebbero essere identificate dubitativamente, l'episodio di cui s'intravede la nave, con il naufragio del santo a Taranto, quello successivo con la p redicazione ai tarantini e, l'altro, con la resurrezione di un morto. Il c ulto può essere stato favorito dalla vicinanza al capoluogo jonico e dal f atto che Matera sino al 1663 fa parte della Terra d'Otranto. L'eleganza di S. Cataldo è memore della tradizione manieristica italiana, memore in qua nto ne è una rielaborazione tardiva e locale (la Basilicata è regione cons ervatrice); anche gli episodi della vita del santo, dallo stile vivace e c oncitato sembrano suggerire una datazione alla metà del Seicento (in Padul a-Motta-Lionetti, 1995, p. 164, si parla di un "affresco con scene di un m iracolo interessante personaggi in abiti seicenteschi"). D'altra parte S. Cataldo mi sembra (purtroppo durante il mio sopraluogo la cripta, a causa di lavori, non era illuminata) dello stesso autore della vicina Glycophilo usa, opera che rimanda per esempio alla Vergine in trono presente in S. Pi etro Barisano, condividendone pertanto una datazione similiare alla metà d el sec. XVII. Anche il paragone col S. Silvestro, della medesima cripta, avvalorerebbe una datazione alla metà del Seicento.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, art. 3)
NVCE - Estremi provvedimento	1988/09/24

NVCD - Data notificazione	1988/11/08
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE E 9673
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Volpe P. F.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	V.I, p. 244
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chiese asceteri
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	V.I, p. 164
BIBI - V., tavv., figg.	V.I, tav. XXX
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tommaselli M.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBN - V., pp., nn.	V.I, pp. 57-60
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gattini G.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBN - V., pp., nn.	V.I, p. 194
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Castelluccio G.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Madio G. C.

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	